



Notaio Antonella Rebuffoni

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 19, tabella Allegato "B" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642, nonché ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

N. 55150 di rep.

n. 29063 di racc.

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove addì quattordici del mese di giugno alle ore 21,10 (ventuno e dieci minuti).

14 giugno 2019

In Brescia, presso il Teatro dell'Oratorio di Buffalora sito in via Buffalora n. 95.

Avanti a me Andrea Barucco, Coadiutore del Notaio Antonella Rebuffoni, Notaio in Lumezzane, iscritta al Collegio Notarile di Brescia, tale nominato con provvedimento del Presidente del Consiglio Notarile in data 16 maggio 2019, è presente la signora:

- ALBERTI PAOLA, nata a Brescia il 5 settembre 1976, residente e fiscalmente domiciliata a Brescia Via Stretta n. 32, impiegata
(Codice Fiscale LBR PLA 76P45 B157U)

titolare della carta di identità n. 4070908AA rilasciata dal Comune di Brescia il 19 dicembre 2013 con scadenza il 5 settembre 2024,

qui agente non in proprio ma nella sua qualità di Presidente pro - tempore del Consiglio Direttivo dell'Associazione non riconosciuta denominata:

"CROCE BLU - ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARI", in forma abbreviata **"P.A. CROCE BLU"** o **"Pubblica Assistenza CROCE BLU"** con sede in Brescia, Via Delle Bettole n. 101, codice fiscale numero 03216290175, iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato al foglio n. 473 - progressivo n. 1887 - sezione A) sociale, come da Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 65733 del 4 ottobre 1995.

Detta comparente, cittadina italiana, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il verbale dell'assemblea straordinaria degli associati riunita in questo giorno, ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- modifiche allo Statuto vigente conseguenti alla Riforma del terzo settore (art. 101 D.lgs. 117/2017) e altri adeguamenti.

Io Notaio aderisco a tale richiesta e do atto di quanto segue.

A norma di statuto e su designazione degli intervenuti, assume la Presidenza dell'assemblea la signora ALBERTI PAOLA che constata e dà atto che l'assemblea è validamente costituita, in quanto:

a) l'Assemblea è stata regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto vigente, mediante mail inviata a ciascun socio ed avviso affisso nei locali della sede dell'Associazione a far tempo dal 20 maggio 2019 (venti maggio duemiladiciannove), nelle seguenti date:

-- in prima convocazione per il giorno 13 giugno 2019 (tredici giugno duemiladiciannove) alle ore 6,00 (sei e zero minuti) presso il Teatro dell'oratorio di Buffalora in Via Buffalora n. 95;

-- in seconda convocazione per il giorno 14 giugno 2019 (quattordici giugno duemiladiciannove) alle ore 20,30 (venti e trenta minuti) presso il Teatro dell'oratorio di Buffalora in Via Buffalora n. 95;

b) l'Assemblea in prima convocazione è andata deserta, come dichiara lo stesso Presidente, e che pertanto oggi è qui riunita in seconda convocazione;

c) sono presenti in proprio e per valide deleghe, depositate agli atti dell'associazione

Registrato a Brescia 2

in data 19/06/2019

N° 751 Serie 1T

ne, numero 75 (settantacinque) soci - di cui 30 (trenta) per delega - aventi diritto al voto in assemblea ai sensi del vigente Statuto, su un totale di numero 95 (novantacinque) aventi diritto al voto in assemblea così come risulta dall'elenco predisposto dal Presidente medesimo, portante il nominativo di tutti gli aventi diritto al voto in assemblea, documento che, firmato per conferma di presenza, viene allegato al presente atto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per dispensa della comparente;

d) tutti gli associati presenti sono in regola con il versamento della quota associativa e sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi ai dell'art. 17) dello statuto dell'associazione attualmente in vigore;

e) ai sensi dell'articolo 15) dello statuto dell'associazione attualmente in vigore, l'assemblea in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei presenti, e che l'art. 16) dello statuto dell'associazione attualmente in vigore, stabilisce che le modifiche allo statuto richiedono la maggioranza dei consensi purchè siano presenti alla riunione almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati;

f) l'articolo 101 comma 2 del D.Lgs n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore consente alle Organizzazioni di Volontariato di modificare i propri statuti per adeguarli alle disposizioni inderogabili del medesimo decreto o di introdurre clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni derogabili mediante specifica clausola statutaria, entro ventiquattro mesi dalla data dell'entrata in vigore del decreto stesso (e quindi entro il 3 agosto 2019);

g) del Consiglio Direttivo sono presenti i signori:

ALBERTI PAOLA, sopra generalizzata, Presidente

FRANZONI SILVANO, nato a Brescia il 18 luglio 1949, Vice Presidente;

DELLA VALLE VINCENZO nato a Roma il giorno 8 agosto 1952, Segretario;

LONATI MASSIMILIANO, nato a Brescia il 6 luglio 1976, Tesoriere;

CASALI VIVIANA, nata a Brescia il 18 giugno 1970, Consigliere;

MANTERNI FRANCESCA, nata a Brescia il 12 giugno 1995, Consigliere;

mentre è assente giustificato

FAITA MATTEO, nato a Brescia il 23 luglio 1980, Consigliere;

h) del Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti i signori:

PICCO ETTORINA, nata a Bagnolo Mella il 21 agosto 1947, Presidente;

ROCCA VANDA, nata a Brescia il 9 maggio 1952, Revisore;

mentre è assente giustificato

MARANGON GIORGIO, nato a Porto Tolle (RO) il 23 luglio 1953

i) nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione di quanto posto all'ordine del giorno.

Pertanto, il Presidente dell'assemblea, accertata l'identità e la legittimazione ad intervenire dei presenti,

dichiara

la stessa validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'assemblea conferma quale Presidente la comparente ed a me Notaio l'incarico di redigere il presente verbale.

Il Presidente prende la parola e procede alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, già noti ai presenti, in quanto oggetto di discussione e dibattito tra gli associati, in occasione dei lavori preparatori della presente assemblea; in particolare, il Presidente precisa che l'approvando Statuto è stato inviato a tutti gli aventi diritto per il relativo esame, che non sono state proposte modifiche e che, pertanto, il testo dello Statuto è oggetto della presente approvazione senza variazione alcuna.

In particolare, il Presidente espone la necessità di adottare un nuovo statuto adeguato alla disciplina dettata dal D.Lgs n. 117/2017 per gli Enti del Terzo Settore, adeguamento statutario al quale l'associazione deve procedere ai sensi dell'articolo 101 comma 2 del D.Lgs n. 117/2017, pur nelle more dell'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

A tal fine ricorda che l'associazione risulta iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato al foglio n. 473 - progressivo n. 1887 - sezione A) sociale, come da Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 65733 del 4 ottobre 1995, all'uopo precisando, in quanto occorra, che sino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, continueranno ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dalla predetta iscrizione.

Il Presidente prosegue illustrando, tra gli adeguamenti obbligatori in base al suddetto D.Lgs n. 117/2017, quelli più significativi, come:

- la denominazione dell'ente, che verrà variata in "CROCE BLU - Pubblica Assistenza Volontari Organizzazione di Volontariato" in forma breve "P.A. CROCE BLU - ODV";
- le attività di interesse generale esercitate dall'associazione in via principale, che sono individuate tra quelle tassativamente indicate all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore, ed in particolare dalle lettere a), b), c), i), y), u);
- l'obbligo di redazione di rendiconto finanziario o di bilancio annuale a seconda del volume delle proprie entrate, come previsto all'art. 13 del Codice del Terzo Settore;
- la destinazione delle risorse per i soli scopi dell'ente, del tutto privo di scopi di lucro, il divieto di riparto di utili e la destinazione del patrimonio in caso di estinzione dell'ente;
- le norme di funzionamento degli organi dell'associazione.

Il Presidente dichiara infine di non volersi dilungare nella esposizione delle singole variazioni da apportare allo Statuto, preferendo sottoporre all'approvazione degli associati le modifiche stesse leggendo l'intero Statuto ai presenti, i quali, già a conoscenza del contenuto per averlo discusso nei lavori preparatori della presente riunione, lo potranno approvare "in toto" o in parte o potranno proporre e votare ulteriori modifiche o variazioni alle modifiche o variazioni proposte.

Nessuno dei presenti chiede la parola.

Dopo breve discussione il Presidente mette in votazione l'ordine del giorno sopra scritto e l'Assemblea della

"CROCE BLU - ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARI"

**all'unanimità, con voto espresso oralmente previo interpello,
nessuno astenuto e nessun voto contrario
secondo l'accertamento fattone dal Presidente**

DELIBERA

1) di adottare un nuovo testo dello statuto dell'Associazione, che contempla gli adeguamenti obbligatori al D.Lgs n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore, sostituendo quello vigente, apportando le modifiche già discusse tra gli associati in occasione dei lavori preparatori della presente assemblea, testo composto di numero 38) articoli e che andrà a sostituire quello attualmente in vigore, il tutto secondo quanto esposto dal Presidente;

2) in particolare di approvare la modifica della denominazione dell'ente da "CROCE BLU - ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARI", in forma abbreviata "P.A. CROCE BLU" o "Pubblica Assistenza CROCE BLU" a

"CROCE BLU - Pubblica Assistenza Volontari Organizzazione di Volontariato" in forma breve "P.A. CROCE BLU - ODV".

Pertanto viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"B"** il testo del nuovo Statuto aggiornato in conseguenza delle assunte deliberazioni, previa lettura da me Notaio datane alla comparente, che lo sottoscrive con me Notaio.

3) di conferire i più ampi poteri alla signora ALBERTI PAOLA per l'esecuzione di quanto deliberato, in osservanza di ogni precetto di legge, in conformità alle deliberazioni assunte ivi compreso l'espletamento delle pratiche necessarie alle comunicazioni relative alle modifiche deliberate agli appositi Enti.

Si dà atto che l'Associazione non possiede beni immobili, mentre è proprietaria dei seguenti automezzi:

- autoveicolo per uso speciale RENAULT MASTER targa DM397DN telaio: VF1FDBMH527378299;
- autoveicolo per uso speciale RENAULT KANGOO targa CD101ZR telaio: VF1KC07EF27931669;
- autoveicolo per uso speciale OPEL MOVANO targa DB378GE telaio: VN1F9CUH632912147;
- autoveicolo per uso speciale VOLKSWAGEN CRAFTER targa DV665XM telaio: WV1ZZZ2EZ96025879;
- autoveicolo per uso speciale VOLKSWAGEN CRAFTER targa DV994XM telaio: WV1ZZZ2EZ96028961;
- autoveicolo per uso speciale FIAT PANDA targa EW566GB telaio: ZFA31200003322653;
- autoveicolo per uso speciale FIAT PANDA targa FC958SM telaio: ZFA31200003618238;
- autoveicolo per uso speciale VOLKSWAGEN TRANSPORTER targa FG106XR telaio: WV1ZZZ7HZGH057627.

Si autorizza la voltura presso i competenti uffici.

Null'altro essendovi da deliberare e non avendo alcuno dei presenti chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea per la parte straordinaria alle ore 22,15 (ventidue e quindici minuti).

La comparente dichiara che l'assemblea proseguirà in forma ordinaria.

Spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti a questo atto sono a carico dell'associazione; ai sensi dell'articolo 82 comma 3 del D.Lgs n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore, il presente atto portante adeguamento alla normativa del Codice del Terzo Settore stesso, è esente da imposta di registro.

Atto in parte dattiloscritto, a sensi di legge, sotto la mia direzione ed in parte scritto a mano da me Notaio; dello stesso ho dato lettura, alla comparente che lo approva e sottoscrive alle ore 22,20 (ventidue e venti minuti).

Consta di due fogli e ne occupa quattro intere facciate e parte della quinta sin qui.

F.to Alberti Paola

F.to Andrea Barucco, Coaudiotore

Allegato A all'atto in data 14-6-2019 n. 55150/29063 di rep. Not. REBUFFONI

N.RO	COGNOME NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	FIRMA PRESENZA ASSEMBLEA
1	Abbondini Marco	Brescia	25/10/1970	X DELEGA Abbondini Marco
2	Albarello Fabio	Brescia	11/10/1966	Albarello Fabio
3	Alberti Paola	Brescia	05/09/1976	Alberti Paola
4	Albini Andrea	Brescia	13/04/1995	
5	Avanzini Paola	Esine	06/10/1965	X DELEGA Avanzini Paola
6	Benedini Dario	Brescia	18/08/1956	
7	Bertelli Enrico	Brescia	10/04/1947	E. Bertelli
8	Bianchetti Giuliano	Brescia	15/02/1949	Bianchetti Giuliano
9	Biemmi Sara	Brescia	07/03/1994	
10	Bolpagni Sara	Brescia	17/05/1996	Sara Bolpagni
11	Bonini Paolo	Brescia	19/12/1978	Bonini Paolo
12	Bonometti Giuseppe	Bagnolo Mella	28/01/1955	PER DELEGA KAUTAR
13	Bottazzi Mario	Brescia	19/06/1939	Bottazzi Mario
14	Boussaffa Abdessalem	Jerba	27/12/1973	Boussaffa
15	Braga Davide	Brescia	22/08/1980	
16	Braga Pierangelo	Borgosatollo	16/08/1950	Braga Pierangelo
17	Braghini Roberto	Brescia	25/03/1953	Braghini Roberto
18	Brancato Davide	Brescia	12/09/1989	Brancato Davide
19	Bravo Matteo	Manerbio	11/06/1997	Bravo Matteo
20	Bresciani Rino	Montichiari	05/10/1955	Bresciani Rino
21	Brignoli Donatella	Brescia	21/05/1961	X DELEGA Brignoli Donatella
22	Burgazzi Stefano	Brescia	14/12/1990	Burgazzi Stefano
23	Capuana Rosaria	Avellino (Av)	12/10/1962	Capuana Rosaria
24	Carminati Pietro	Borgosatollo	10/09/1939	X Carminati Pietro
25	Carvalho Sandra	Brasile	04/10/1966	Carvalho Sandra
26	Casali Viviana	Brescia	18/06/1970	Casali Viviana

Albert Paola

N.RO	COGNOME NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	FIRMA PRESENZA ASSEMBLEA
27	Cavallo Massimiliano	Brescia	20/03/1973	x Delega <i>[Signature]</i>
28	Chiodi Giacomina	Orzinuovi	23/11/1962	<i>Chiodi Giacomina</i>
29	Ciasullo Maria	S.Eufemia d'Aspromonte	30/08/1949	x <i>[Signature]</i>
30	Cò Francesco	Offlaga	16/11/1946	
31	Cornelli Oscar Eugenio	Calcinatè (BG)	12/02/1966	
32	Danubio Salvatore	Catania	26/11/1958	<i>[Signature]</i>
33	Delai Giuliano	Brescia	30/10/1960	PER DILAZ <i>[Signature]</i>
34	Della Valle Vincenzo	Roma	08/08/1952	<i>Vincenzo Della Valle</i>
35	Desenzani Rosanna	Brescia	11/01/1971	<i>Desenzani Rosanna</i>
36	Diallo Alhassane Diendieg	Bgnona Senegal	19/10/1976	<i>[Signature]</i>
37	Durosini Omar	Brescia	07/09/1977	
38	Esteban De La Gala M.	Madrid	29/09/1963	x Delega <i>[Signature]</i>
39	Faconi Renato	Leno	02/11/1964	x DELEGA <i>[Signature]</i>
40	Faita Matteo	Brescia	21/07/1980	x <i>[Signature]</i>
41	Ferlinghetti Emilia	Brescia	01/06/1963	<i>Ferlinghetti Emilia</i>
42	Ferrari Ivan	Brescia	02/03/1999	x DILAZ <i>[Signature]</i>
43	Filippini Natalino	Brescia	25/12/1942	
44	Fissardi Clemente	Barbianello (PV)	22/05/1943	<i>Fissardi Clemente</i>
45	Franzoni Fabio	Brescia	19/06/1984	<i>Franzoni Fabio</i>
46	Franzoni Silvano	Brescia	18/07/1949	<i>Franzoni Silvano</i>
47	Ghizzardi Giorgio	Brescia	07/07/1967	
48	Lahlal Kaoutar	Brescia	17/09/1999	<i>Lahlal Kaoutar</i>
49	Lancini Corrado	Brescia	17/04/1966	x DILAZ <i>[Signature]</i>
50	Lonati Massimiliano	Brescia	06/07/1976	<i>Lonati Massimiliano</i>
51	Longo Andrea	Brescia	26/07/1990	x DELEGA <i>[Signature]</i>
52	Longo Nicola	S. Caterina Ionio (Cz)	27/07/1969	

Alberto Paoletti

N.RO	COGNOME NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	FIRMA PRESENZA ASSEMBLEA
53	Lussignoli Roberto	Brescia	24/05/1945	DELEGA Alberto Padoa
54	Maffezzoni Samuele	Brescia	03/08/1981	
55	Magnifico Antonietta	Trani	19/01/1962	magnifico
56	Manetti Massimo	Pisa	05/03/1954	Manetti Massimo
57	Manterni Francesca	Brescia	12/06/1995	Manterni Francesca
58	Marangon Giorgio	Porto Tolle (Ro)	23/07/1953	DELEGA Ving. De Vito
59	Marini Renato	Seniga	12/05/1951	
60	Micheletti Valter	Castenedolo	19/12/1958	PER DELEGA KAUTAP
61	Minoni Cristina	Brescia	17/05/1969	Minoni Cristina
62	Molinari Angela	Brescia	06/05/1957	Molinari Angela
63	Morelli Raffaella	Giulianova (Te)	12/06/1956	DELEGA Morelli Raffaella
64	Paghera Mario	Montichiari	21/08/1954	Paghera Mario
65	Palmisano Angelo Raffaele	Massafra (Ta)	21/07/1975	DELEGA Ving. De Vito
66	Paterlini Roberto	Uster (Svizzera)	12/05/1964	
67	Pavoncelli Paola	Brescia	03/02/1956	Paola Pavoncelli
68	Pedrali Laura	Brescia	19/12/1985	Laura Pedrali
69	Picco Etorina	Bagnolo Mella	21/08/1947	Picco Etorina
70	Ploia Mariapia	Castelgoffredo	24/05/1961	DELEGA Ploia Mariapia
71	Pozzi Roberto	Brescia	17/08/1950	Roberto Pozzi
72	Quaranta Giovanni	Brescia	08/08/1938	Quaranta Giovanni
73	Renica Innocenzo	Castenedolo	15/11/1946	
74	Righetti Laura	Gavardo	02/06/1989	DELEGA Ving. De Vito
75	Rivetta Angelo	Brescia	05/09/1958	DELEGA Rivetta Angelo
76	Rizzuto Antonino	Sambuca di Sicilia	05/12/1951	
77	Rocca Vanda	Brescia	09/05/1952	Rocca Vanda
78	Rosa P. Angelo	Brescia	23/07/1946	
79	Rossetti Francesca	Brescia	09/11/1986	Rossetti Francesca
80	Saiani Tecla	Concesio	08/05/1954	PER DELEGA Saiani Tecla
81	Sanna Daniele	Sassari	01/10/1977	DELEGA Sanna Daniele

Alberto Padoa

A. M. B. R.

82	Scaroni Riccardo	Brescia	27/11/1957	<i>Scaroni Riccardo</i>
N.RO	COGNOME NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	FIRMA PRESENZA ASSEMBLEA
83	Serra Giuseppe	Atzara (NU)	15/08/1948	<i>per Giuseppe</i>
84	Sidoti Laura	Brescia	07/09/1988	<i>x DELEGA Sidoti Laura</i>
85	Silini Francesco	Belluno	11/07/1952	
86	Silvioli Mario	Montichiari	05/09/1983	<i>x DELEGA Silvioli Mario</i>
87	Soana Oliviero	Brescia	11/04/1963	<i>x DELEGA Soana Oliviero</i>
88	Sottini Giuseppe	Brescia	23/05/1937	
89	Tinti Chiara	Brescia	09/10/1986	<i>Tinti Chiara</i>
90	Treccani Ilaria	Brescia	27/10/1994	
91	Venturini Alessandro	Rezzato	14/04/1946	<i>Venturini Alessandro</i>
92	Visci Maurizio	Formia (Lt)	02/12/1967	
93	Volpi Giuseppe	Brescia	28/02/1941	<i>per delega Volpi Giuseppe</i>
94	Zanardelli Silvio	Brescia	01/01/1967	<i>Zanardelli Silvio</i>

35 TAGLIETTI
GIOVANNA

PER DELEGA
KAUTAR

Presenti

75
SOCI

Luca Biondi

Atzara



STATUTO

Titolo I – Profili generali

Art. 1 – Denominazione, sede e emblema

È costituita l'Associazione denominata "CROCE BLU - Pubblica Assistenza Volontari Organizzazione di Volontariato", in forma breve, "P.A. CROCE BLU - ODV" con sede nel comune di Brescia, in questo statuto successivamente indicata anche come Associazione. Il trasferimento della Sede all'interno del medesimo comune non comporta la modifica del presente statuto e sarà deliberata dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione, in caso di necessità di partecipazione a bandi per servizi inerenti la propria attività, potrà istituire sedi operative anche al di fuori del Comune di Brescia, l'organizzazione ed il funzionamento delle sedi secondarie, sarà disciplinato da apposito Regolamento.

L'associazione è un Ente del Terzo settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del D.lgs. 117/2017.

L'emblema dell'Associazione è costituito dal Simbolo Internazionale del Soccorso, sovrastata dal profilo della città di Brescia e con la scritta CROCE BLU BRESCIA.

Art. 2 – Principi associativi fondamentali

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione è luogo di aggregazione dei cittadini per attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore.

L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale tra quelle previste nell'art. 4 del presente statuto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati

L'Associazione è laica ed apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

Art. 3 - Scopi associativi

L'Associazione informa il proprio impegno a scopi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei diritti dei cittadini

L'Associazione assume, in particolare, il compito di:

- a. promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b. promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c. contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- d. favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;
- e. contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita

culturale e morale delle persone e della collettività;

- f. organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
- g. collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente statuto.

A tal fine l'associazione aderisce alla rete associativa nazionale ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze).

Art. 4 – Attività di interesse generale

Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- a. Interventi e prestazioni sanitarie di cui alla lettera b) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17;
- b. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni, di cui alla lettera a) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17;
- c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni, di cui alla lettera c) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17;
- d. protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, di cui alla lettera y) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17;
- e. Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui alla lettera i) del primo comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17;
- f. Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19/8/2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui alla lettera u) del primo comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17.

In particolare l'associazione attua le attività sopra elencate tramite:

- a. Interventi e prestazioni sanitarie;
- b. servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;
- c. servizi di trasporto sociosanitario a mezzo di autoambulanza;
- d. gestione di servizi sociali, sociosanitari o assistenziali;
- e. servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;
- f. donazione di sangue e organi;
- g. iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h. iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private

e pubbliche amministrazioni;

- i. iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente; interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- j. attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di attività di interesse generale, nonché di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale;
- k. organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;
- l. organizzazione di forme di intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto;
- m. organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;
- n. promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle competenze di ANPAS nazionale;
- o. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli della nonviolenza e della difesa non armata;
- p. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- q. assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia;
- r. attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sociali.

Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli enti del terzo settore.

L'Associazione, inoltre, previa delibera del Consiglio Direttivo al quale è rimessa la facoltà di individuarle, intende svolgere, nei limiti ex lege previsti, attività diverse, secondarie e strumentali, rispetto alle precedenti attività di interesse generale.

Art. 5 – Volontariato e lavoro retribuito

L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale volontario e gratuito dei propri aderenti.

L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le organizzazioni di volontariato.

Titolo II – Soci

Art. 6 - Requisiti

Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'associazione che si impegnano a rispettarne lo statuto e il regolamento.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda all'Organo di Amministrazione, o ad un consigliere appositamente da questo delegato, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto e i regolamenti.

L'Organo di Amministrazione o il consigliere a ciò delegato, esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei soci; il rigetto della domanda deve essere motivato; chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea dei soci, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette soci. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Sono soci ordinari coloro che aderiscono all'associazione e che sottoscrivono la quota associativa.

Sono soci volontari i soci ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione; i minori di età dai 16 (sedici) ai 18 (diciotto) anni possono essere ammessi quali soci o volontari dell'associazione con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

I soci iscritti all'Associazione da meno di tre mesi non hanno diritto di votare in assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti. I soci di età inferiore ai diciotto anni esercitano i propri diritti ed adempiono i propri doveri associativi a mezzo del loro rappresentante legale.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

Art. 7 - Diritti

I soci hanno diritto di:

- a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto e dai regolamenti associativi;
- b) eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi;
- c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- d) formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- e) essere informati sull'attività associativa.

Art. 8 - Doveri

I soci sono tenuti a:

- a) rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
- b) essere in regola con il versamento della quota associativa;
- c) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Asso-

ciazione;

- d) impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 9 - Incompatibilità

Non possono essere soci coloro che svolgono, in proprio, le medesime attività svolte dall'Associazione.

Non possono essere soci volontari coloro che intrattengono con l'Associazione rapporti di lavoro sotto qualsiasi forma.

Art. 10 – Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

- a) per morosità;
 - b) per decadenza;
 - c) per esclusione;
 - d) per recesso;
 - e) per decesso.
- a. Perde la qualità di socio per morosità il socio che entro il termine fissato dall'Assemblea, non ha rinnovato la sottoscrizione della quota associativa o non l'ha versata.
 - b. Perde la qualità di socio per decadenza il socio che venga a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 9.
 - c. Perde la qualità di socio per esclusione il socio che, avendo gravemente violato una o più disposizioni del presente Statuto, renda incompatibile il mantenimento del rapporto associativo.
 - d. Perde la qualità di socio per recesso il socio che abbia dato comunicazione di voler recedere dal rapporto associativo. Il socio receduto è comunque tenuto al versamento della quota associativa relativa all'anno di esercizio in cui il recesso è stato esercitato.

Il socio sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c), deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive.

Contro i provvedimenti di cui alle lettere b) e c), il socio può ricorrere al Collegio Arbitrale di cui al successivo art. 36 entro un mese dalla comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

I provvedimenti di cui alle lettere b) e c), sono esecutivi dal momento della comunicazione di cui al punto precedente. Quello di cui alla lettera a) dal giorno della scadenza del termine fissato per il pagamento. Il recesso è efficace dal momento in cui l'associazione riceve la relativa comunicazione.

Titolo III – Entrate, patrimonio e strumenti di rendicontazione

11 - Scritture contabili e bilancio

L'Associazione si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio.

Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Nella relazione di missione oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello statuto.

Qualora le entrate dell'associazione risultino essere inferiori a € 220.000,00 (duecentoventimila virgola zero centesimi) o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore, è facoltà dell'associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con

il solo rendiconto per cassa. In tal caso l'associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 4 comma 3 dello statuto con una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

L'associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'anno.

Il bilancio viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente ed è altresì trasmesso ad AN-PAS Nazionale quale rete associativa cui l'Associazione aderisce.

Art. 12 – Esercizio finanziario ed entrate

1. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

2. Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a. dalle quote degli aderenti;
- b. da contributi di privati;
- c. da rimborsi derivanti da convenzioni;
- d. da contributi dello Stato, di Enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti;
- e. da donazioni e lasciti testamentari e oblazioni;
- f. da rendite patrimoniali e finanziarie;
- g. da attività di raccolta fondi;
- h. da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione;
- i. da vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari curata direttamente dall'associazione
- j. da somministrazione occasionale di alimenti e bevande;
- k. da somministrazione di alimenti e bevande in ragione del carattere assistenziale dell'associazione;
- l. da proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;
- m. da proventi derivanti da attività diverse di cui all'art. 4 comma 3.

Art. 13 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui all'art. 12, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi o capitale ai sensi della normativa vigente in materia per le organizzazioni di volontariato e gli enti del terzo settore.

Art. 14 Bilancio sociale

L'associazione redige il bilancio sociale secondo le disposizioni di legge, lo deposita presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ne cura la pubblicazione nel proprio sito internet.

Qualora le entrate della Associazione risultino essere inferiori a un milione di euro, (o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) la redazione del Bilancio sociale è facoltativa.

Titolo IV – Organi associativi

Art. 15 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. l'Organo di amministrazione;

- c. il Presidente;
- d. l'Organo di Controllo, se nominato;
- e. il Revisore legale, quando la sua nomina sia imposta dalla normativa sul terzo settore a meno che le relative competenze non siano attribuite all'Organo di Controllo formato ai sensi dell'art. 30, comma 6, del d.lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non possono far parte degli organi sociali coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale con la Associazione.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei componenti l'organo di controllo in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile e del revisore legale, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 16 - Assemblea

L'assemblea è ordinaria o straordinaria. Essa è costituita dai soci dell'Associazione.

Le deliberazioni validamente assunte dall'assemblea obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.

Art. 17 - Convocazione

L'assemblea dei soci è convocata dal presidente a mezzo di avviso scritto, anche per il tramite di ausili telematici, unitamente ad avviso da affiggere nella sede sociale e pubblicato sul sito dell'associazione.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'assemblea deve essere convocata nel territorio di un comune in cui l'Associazione opera.

Art. 18 – Tempi e scopi della convocazione

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e per gli altri adempimenti di propria competenza.

Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, a fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

Si riunisce altresì ogni qualvolta il consiglio lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del consiglio o di almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

Art. 19 – Quorum costitutivi

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sulle modifiche allo statuto o sulla variazione di sede è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno tre quarti degli associati aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati aventi diritto al voto.

L'assemblea in seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Art. 20 - Adempimenti

L'assemblea è di norma presieduta dal Presidente dell'associazione. In apertura dei propri lavori, l'assemblea elegge un segretario, nomina due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda. Delle riunioni dell'assemblea il segretario redige verbale, da trascrivere in apposito libro.

Art. 21 – Validità delle deliberazioni

L'assemblea ordinaria adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Delibera con il voto segreto per l'elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda singole persone.

Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza dei soci presenti con diritto di voto.

Per le elezioni alle cariche sociali, in caso di parità dei consensi, è eletto il candidato più anziano di età anagrafica.

Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative a modifiche dello statuto sociale ed a variazione della sede legale sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci presenti con diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci con diritto di voto.

Art. 22 – Intervento e rappresentanza

Ciascun associato ha diritto a un voto in assemblea.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

Ogni aderente non può avere più di tre deleghe. La delega non può essere conferita ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti dell'associazione.

Le riunioni dell'assemblea sono di regola pubbliche. Il presidente dell'assemblea decide che non venga ammesso il pubblico quando lo richiedano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Le riunioni non sono comunque pubbliche quando si deliberi su fatti di natura personale.

È facoltà del presidente dell'assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

Art. 23 – Competenze

L'assemblea ordinaria:

- a. approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- b. approva le note e relazioni al bilancio del consiglio;
- c. determina l'importo annuale delle quote associative;
- d. definisce le linee programmatiche della Associazione;
- e. approva il regolamento generale della Associazione e le sue modifiche;
- f. Approva i regolamenti di funzionamento dell'Assemblea e dei servizi dell'Associazione e le sue modifiche;
- g. determina preventivamente il numero dei componenti del consiglio scegliendoli fra i soci all'Associazione;
- h. nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- i. nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e l'organo di controllo nei casi in cui la sua nomina sia obbligatoria per legge;
- j. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove nei loro confronti le azioni relative;
- k. delibera sulla esclusione degli associati.

- l. delibera sulle istanze di ammissione all'associazione rigettate dal Consiglio;
- m. delibera sull'istituzione di sezioni della Associazione
- n. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria delibera:

- a. sulle modifiche dello statuto sociale;
- b. sulla variazione della sede legale;
- c. sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- d. sulla devoluzione del patrimonio

Art. 24 – Organo di Amministrazione

L'organo di amministrazione o consiglio di amministrazione è composto, in numero dispari da un minimo di 5 ad un massimo di 11 componenti, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea, compreso il presidente. Tutti i componenti del Consiglio devono essere soci dell'Associazione.

Il consiglio dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili. L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dal Codice Etico Anpas e dall'art. 2382 del Codice civile.

Il consiglio nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il presidente, il vicepresidente che sostituisce il presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il segretario ed il tesoriere; nomina inoltre un direttore sanitario, iscritto all'Ordine dei medici, scegliendolo fra i consiglieri eletti o fra soggetti diversi, anche non soci; può nominare altri direttori con riferimento a specifici settori di attività dell'Associazione.

Le funzioni del segretario sono determinate nel Regolamento generale dell'Associazione.

Il consiglio si riunisce quando il presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Il consiglio si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

Le riunioni del consiglio sono convocate dal presidente con avviso da inviare per iscritto, anche a mezzo di ausili telematici, a tutti i componenti, almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.

L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.

Delle riunioni del consiglio viene redatto un verbale a cura del segretario, da trascrivere in apposito libro.

Art. 25 – Quorum costitutivi e voto

Le riunioni del consiglio sono valide in presenza della metà più uno dei componenti.

E' possibile la partecipazione a distanza alle riunioni del consiglio purché supportata da strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

Il consiglio approva le proprie deliberazioni con voto palese. Adotta il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione di cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in

caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio è presieduto dal presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi il più anziano di età dei presenti.

Gli amministratori si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse.

Il direttore sanitario, quando non sia consigliere eletto dall'assemblea, partecipa alle riunioni del consiglio medesimo senza diritto di voto, ed ha facoltà di proposta e di parola

Nelle materie di competenza del direttore sanitario per disposizioni di legge o attuative, il consiglio delibera previa acquisizione del suo parere obbligatorio e vincolante.

Art. 26 - Competenze

Il Consiglio:

- a. predispone le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente art. 20;
- b. dà attuazione alle delibere dell'Assemblea;
- c. delibera la stipula contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;
- d. delibera l'adesione ad organizzazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto nei limiti previsti dallo statuto nazionale di Anpas;
- e. delibera sulle domande di ammissione di nuovi soci secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente statuto
- f. adotta i provvedimenti sulla perdita della qualità di socio
- g. assume il personale dipendente e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di legge;
- h. accetta eventuali lasciti, legati e donazioni;
- i. adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione.
- j. individua le attività secondarie e sussidiarie ai sensi dell'art. 4 del presente statuto.

Art. 27 – Direzione esecutiva

Il consiglio, può costituire, tra i suoi componenti, una direzione esecutiva composta da presidente e vicepresidente del consiglio stesso, segretario, tesoriere, del direttore sanitario, quando nominato, e dal direttore dei servizi, alla quale delega le attività necessarie per attuare le deliberazioni del consiglio medesimo.

Le modalità di funzionamento della direzione esecutiva sono stabilite dal consiglio con apposita deliberazione.

Il numero dei componenti la direzione esecutiva dovrà, in ogni caso, essere inferiore alla metà del numero dei componenti il consiglio.

Art. 28 – Vacanza di componenti e decadenza degli organi

Qualora il consiglio, per vacanza comunque determinatasi, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti.

Qualora non disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, procederà ad elezioni suppletive.

Il consiglio direttivo decade in caso di vacanza della metà più uno dei componenti senza che siano intervenute le nomine sostitutive e, in caso di nomina per cooptazione, le ratifiche dell'assemblea.

Nel caso di decadenza degli organi associativi, il presidente dell'associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'assemblea per la rielezione degli organi medesimi.

Art. 29 – Presidente

Il presidente è eletto a maggioranza dei voti dall'Organo di Amministrazione tra i suoi componenti, dura in carica tre esercizi e può essere rieletto.

Il presidente:

- ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
 - dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione;
 - può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
 - ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
 - convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
 - sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
 - in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.
- In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

Art. 30 – Organo di controllo

Nel caso in cui ricorrano i relativi presupposti di legge o su proposta del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea un Organo di Controllo, monocratico o composto da tre membri effettivi e da due supplenti.

L'organo di controllo resta in carica tre anni ed i suoi componenti, che possono essere eletti anche fra non soci, sono rieleggibili.

Il componente dell'Organo di Controllo monocratico o almeno uno dei componenti dell'Organo di controllo collegiale devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2 art. 2397 del Codice civile.

Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea i componenti dell'organo di controllo eleggono, al loro interno, il presidente e stabiliscono le regole di funzionamento dell'organo stesso.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere in apposito libro.

Art. 31 – Competenze

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo stesso.

Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

Art. 32 Revisore legale dei conti

L'assemblea nomina un revisore legale dei conti nei casi in cui tale nomina sia obbligatoria ai sensi dell'art. 31 del Codice del terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni e la relativa competenza non sia stata attribuita all'Organo di Controllo composto secondo le norme di legge vigenti.

Art. 33 Libri sociali obbligatori

L'associazione deve tenere:

- a) il registro dei volontari nel quale iscrive i volontari che svolgono attività in modo non occasionale;
- b) il libro degli associati;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio e dell'organo di controllo e di eventuali altri organi associativi.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta motivata inoltrata al Consiglio Direttivo, il quale comunicherà al richiedente la propria decisione entro 15 gg. Dal ricevimento dell'istanza, specificando le eventuali modalità di presa in visione o di estrazione delle copie.

Titolo V – Norme finali

Art. 34 - Regolamenti

Il regolamento generale:

- a. stabilisce forme di partecipazione consultiva alle riunioni del consiglio;
- b. individua le modalità di informazione ai soci delle attività associative e disciplina il diritto di accesso ai libri sociali;
- c. determina le competenze del segretario, del tesoriere, del direttore sanitario, degli altri direttori eventualmente nominati in relazione a specifici settori di intervento dell'associazione;
- d. regola ogni altra materia in attuativa del presente Statuto.
- e. In relazione agli specifici settori di intervento dell'associazione, l'Assemblea può approvare regolamenti di funzionamento dei servizi.

Art. 35– Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sarà devoluto all'ANPAS Nazionale che lo destinerà, sentito il competente comitato regionale, ad iniziative analoghe con preferenza nel territorio in cui ha operato l'Associazione sciolta.

Art. 36 – Clausola compromissoria

Ogni controversia, suscettibile di arbitrato, che dovesse insorgere tra i soci o tra alcuni di essi e l'Associazione, circa l'interpretazione o l'esecuzione del contratto di Associazione e del presente Statuto, potrà essere rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri nominati dal Presidente del Tribunale di Brescia. Gli arbitri giudicheranno in via rituale e di diritto, con giudizio inappellabile, entro novanta giorni.

Art. 37 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dei regolamenti applicativi da quest'ultimo previsti e le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 38 - Norma transitoria

Le disposizioni del presente statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entreranno in vigore a decorrere dall'iscrizione dell'Associazione nel Registro medesimo; fino a tale data continueranno in particolare ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione nel Registro Generale Regionale del Volontariato, presso cui l'ente risulta iscritto al foglio n. 473 - progressivo n. 1887 - sezione A) sociale, come da Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 65733 del 4 ottobre 1995.

Brescia, 14 giugno 2019

F.to Alberti Paola

F.to Andrea Barucco, Coaudiotore